



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale

Ufficio attività contrattuali per l'armamento, il vestiario, l'equipaggiamento, i materiali speciali, il casermaggio e le esigenze del Dipartimento

**OGGETTO:** Appalto specifico n.2796434 "Fornitura di materiale vario di casermaggio per le esigenze della Polizia di Stato – nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione"

LOTTO 1: n. 8127	SEDUTA OPERATIVA PER UFFICIO - CIG 8741976ACD
LOTTO 2: n. 2675	POSTAZIONE OPERATORE- CIG 8742081176
LOTTO 3: n. 2983	ARMADIO SPOGLIATOIO- CIG .8742184674
LOTTO 4: n. 192	STUDIO PER PRIMO DIRIGENTE – CIG 874223615F
LOTTO 5: n. 463	STUDIO PER DIRETTIVO – CIG 8742291EBE
LOTTO 6: n. 145	ARMADIO DI SICUREZZA A 6 SCOMPARTI – CIG:8742361884

## F.A.Q.

Chiarimenti relativi a quesiti posti da alcune ditte.

**Quesito 1)** Si chiede per i lotti n.3 e n. 6 se la fornitura è a somministrazione oppure in unica volta

**Risposta:** Le consegne dovranno avvenire, nei tempi previsti per ogni lotto a pag.8 del capitolato d'onori, in un'unica soluzione per ogni Ente/Reparto destinatario.

**Quesito 2)** Relativo al lotto n. 3 alla voce certificazioni si precisa che la norma 14073-2 si riferisce ad armadi a battente, nel caso specifico trattasi di armadio spogliatoio rispondenti alla norma UNI EN 13121:2013 e UNI EN 16122:2013 Mobili contenitori non domestici. Si chiede la validità nel presentare tale norma nelle prove su prestazioni – sicurezza generale 14073-2 e sicurezza meccanica, resistenza e durabilità.

**Risposta:** Si conferma la richiesta dei requisiti "*Requisiti generali di sicurezza*" e "*Requisiti di sicurezza meccanica, resistenza e durabilità*" verificabili attraverso la norma UNI EN 14073-2:2005, così come prescritto dalle specifiche tecniche di riferimento, la cui norma risulta specifica per la valutazione dei requisiti di sicurezza per mobili contenitori per ufficio.

Si rappresenta che la norma UNI EN 13121:2013 richiamata, di cui si richiede la possibilità di presentazione in sostituzione della UNI EN 14073-2:2005, è relativa a "*Serbatoi e contenitori di materie plastiche rinforzate con fibre di vetro (PRFV) per uso fuori terra*" palesemente inappropriata per i beni di riferimento, mentre la UNI EN ISO 16122:2013, che la stessa ditta propone, pur essendo una norma per "*Mobili contenitori domestici e non domestici – Metodi di prova per la determinazione di resistenza, durabilità e stabilità*" non è, come la UNI EN 14073-2:2005, specifica per i mobili contenitori per ufficio.

**Quesito 3)** Nel capitolato tecnico viene richiesta la conformità UNI EN 1335-1:2000 TIPO B ma sappiamo che la stessa è stata rinnovata nel 2020 con delle modifiche relative alle dimensioni (comportando l'applicazione del traslatore prima non previsto) gentilmente vogliate specificare se la seduta debba o meno avere il traslatore quindi se la conformità al d.l.g.s. 81 2008 debba essere datata 2020.

**Risposta:** Si rappresenta che dovrà essere garantita la conformità alla normativa attualmente in vigore e quindi quella più recente.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale

Ufficio attività contrattuali per l'armamento, il vestiario, l'equipaggiamento, i materiali speciali, il casermaggio e le esigenze del Dipartimento

**Quesito 4)** In relazione al Lotto 1 – Seduta Operativa con la presente siamo a chiedere il seguente chiarimento: all'interno delle specifiche tecniche viene richiesta per il prodotto da offrire la certificazione UNI EN 1335-1:2000 TIPO B. Tale certificazione è stata oggetto di revisione nel 2020 e pertanto la norma richiamata risulta sostitutiva dalla versione UNI EN 1335-1:2020. Si conferma che la sedia da offrire debba essere in possesso dell'ultima versione della norma UNI EN 1335-1:2020 e non della versione, ormai non più in vigore, 1335-1:2000 richiamata nelle specifiche tecniche?

**Risposta:** Si rappresenta che dovrà essere garantita la conformità alla normativa attualmente in vigore e quindi quella più recente.

**Quesito 5)** In relazione al lotto 2 Postazione operatore – con la presente siamo a chiedere il seguente chiarimento: all'interno delle specifiche tecniche viene richiesta anche una poltroncina operativa girevole a completamento della postazione. Per la stessa la certificazione indicata è richiesta, all'interno delle specifiche, è la UNI EN 1335-1:2000 TIPO B. Tale certificazione è stata oggetto di revisione nel 2020 e pertanto la norma richiamata risulta sostituita dalla versione UNI EN 1335 -1:2020. Si conferma che la sedia da offrire debba essere in possesso dell'ultima versione della norma UNI EN 1335-1:2020 e non della versione, ormai non più in vigore, 1335-1:2000 richiamata nelle specifiche tecniche?

**Risposta:** Si rappresenta che dovrà essere garantita la conformità alla normativa attualmente in vigore e quindi quella più recente.

**Quesito 6) Richiesta chiarimenti per l'appalto specifico nr. 2796434 - lotto 1 CIG 8741976ACD:**

Con la presente trasmettiamo richiesta ufficiale di chiarimento per l'appalto specifico nr. 2796434, lotto 1 CIG 8741976ACD avente ad oggetto la fornitura di nr. 8127 sedute operative per uffici.

Di seguito riportiamo i questi per cui richiediamo chiarimento:

1. È fatta richiesta che la coppia di braccioli sia dotata di sistemi di regolazione, quali esattamente?
  - Solo in altezza?
  - In altezza e larghezza?
  - Per larghezza si intende la rotazione del solo appoggiabraccio, per rendere più ergonomico l'appoggio e l'utilizzo?
2. In questo appalto viene richiesta la conformità alla UNI EN 1335:2000, è confermata questa edizione?
3. La UNI EN 1335:2000, prevede che il meccanismo di inclinazione sedile/schienale sia protetto da apposita protezione, per evitare i rischi di schiacciamento delle dita. In questo appalto è richiesta questa protezione?
4. Chiediamo di conoscere quale sistema di regolazione altezza schienale è richiesto per questa gara, considerato che ne esistono almeno due tipi:
  - Un sistema classico, che prevede un pomello che, avvitandolo, fissa lo schienale in posizione. Ha il difetto che, con l'uso, rapidamente si deteriora il filetto con la conseguenza che lo schienale non può essere bloccato, non tiene più la posizione, scende e l'operatore non lavora più in modo ergonomico. La presenza del pomello costituisce inoltre un certo ingombro posteriormente, con conseguente esposizione a urti e impigliamenti.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale

Ufficio attività contrattuali per l'armamento, il vestiario, l'equipaggiamento, i materiali speciali, il casermaggio e le esigenze del Dipartimento

• Un sistema denominato UP&DOWN, che funziona sfruttando un'asta a cremagliera sulla quale, scatto dopo scatto, è possibile regolare l'escursione e il blocco dello schienale. Ritorna alla posizione di minima, dopo aver sollevato completamente lo schienale e liberati i blocchi della cremagliera. Non presenta sporgenze e non si rischiano impigliamenti.

Quale soluzione ritenete più idonea per le vostre necessità? pomello o up&down?

5. In questo capitolato è richiesto un livello qualitativo superiore rispetto al passato, richiedendo componenti di qualità e funzionalità nuove. A livello di verifiche di fine vita, a fini C.A.M., il tessuto volete sia incollato all'imbottitura?

L'imbottitura può essere incollata al supporto interno in legno del sedile o deve essere facilmente disassemblabile senza particolari utensili e smaltibile in modo facile e differenziato?

6. Commissionando una certa quantità di sedute tutte uguali, che vengono verificate praticamente a fine ciclo produttivo, non ritenete sarebbe più cautelativo per voi chiedere ai primi classificati l'allestimento di una campionatura di verifica/controllo, prima dell'aggiudicazione definitiva? Vi darebbe la possibilità di valutare il prodotto finito più confacente ai requisiti, all'uso e alle vostre aspettative, evitando possibili incongruenze o non conformità difficilmente sanabili a posteriori.

7. Si chiede cortesemente di conoscere il piano consegne negli 11 centri previsti e la loro dislocazione in termini di province.

**Risposta:** Lotto 1 – sedute operative:

Braccioli: così come prescritto dalle specifiche tecniche “*i braccioli dovranno essere regolabili in altezza e in ampiezza*”, ossia gli stessi dovranno essere regolabili in altezza e al tempo stesso regolabili al fine di garantire la rotazione dell'appoggiabraccio per rendere più ergonomico e confortevole l'appoggio e l'utilizzo da parte dell'operatore;

Normativa UNI EN 1335:2000: così come già comunicato con nota n.0000449933/2021 del 14.07.2021 relativamente alla richiesta di chiarimenti formulata dalla EUROACCIAI OFFICE S.r.l., dovrà essere garantita la conformità alla normativa attualmente in vigore e quindi quella più recente ossia la UNI EN 1335:2020;

Protezione schiacciamento delle dita: la fornitura dovrà rispondere a tutti i criteri di sicurezza prescritti dalla normativa vigente in materia;

Regolazione altezza schienale: così come prescritto dalle specifiche tecniche per lo schienale la “*variazione altezza con colonna di pistone a gas*” e lo stesso dovrà essere “*regolabile con meccanismo sincronizzato sedile/schienale che preveda almeno n.4 posizioni di regolazione sincronizzata, sbloccabile con sistema antishock. Dovrà essere dotato di comando per colonna a gas e pomolo di regolazione della tensione della molla*”. La soluzione prescelta dovrà essere tale da garantire piena e duratura funzionalità della seduta e al contempo la sicurezza dell'operatore così come da normativa vigente;

Criteri Ambientali Minimi: così come richiesto dalla normativa vigente in tema di sostenibilità ambientale “*il prodotto deve essere progettato in modo tale da permettere il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei film e rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati. Verifica: l'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi*” e ancora “*la parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'articolo. [...]. Verifica: l'offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. [...]*”;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale

Ufficio attività contrattuali per l'armamento, il vestiario, l'equipaggiamento, i materiali speciali, il casermaggio e le esigenze del Dipartimento

Verifiche/controlli di lavorazione: si conferma la metodologia di aggiudicazione prevista dagli atti di gara;

Piano consegne: *I Centri Raccolta VECA sono situati nelle seguenti città: Alessandria, Aversa, Bari, Padova, Roma-Ostia, Senigallia, Bologna, Cagliari, Milano, Palermo e Reggio Calabria. Il piano consegne verrà comunicato all'Operatore Economico che risulterà aggiudicatario della fornitura.*

**Quesito 7:** In merito all'Appalto Specifico n. 2796434, visto che la nostra Società ha intenzione di partecipare a tre lotti, si richiedono i chiarimenti in merito ai seguenti punti: 1) Vi chiedo se per il pagamento dell'imposta di bollo possa essere compilato un solo modello F23 all'interno del quale vengono indicati tutti i lotti oppure si deve compilare un modello F23 per ogni lotto. 2) Vi chiedo se nella compilazione dell'ALLEGATO 2 – MOD "A" si possono indicare tutti e tre i lotti con i relativi CIG oppure si deve compilare un modello per ogni lotto. 3) Vi chiedo se nella compilazione dell'ALLEGATO 6 – PATTO DI INTEGRITÀ si possono indicare tutti e tre i lotti con i relativi CIG oppure si deve compilare un modello per ogni lotto. Inoltre riguardo al lotto 4: al Punto 3 di pagina 5: POGGIATESTA: imbottitura sfilabile, si intende sfoderabile o la possibilità di poter regolare l'altezza del poggiatesta? Punto 4 di pagina 5• al terzo paragrafo si fa riferimento alla UNI EN 16139:2013 normativa inerente le sedute su slitta o quattro gambe• al quinto punto in contrasto a quanto richiesto sopra si richiede conformità alla UNI EN 1335-1:2000 tipo B Appendice A, rafforzato dal primo e secondo punto in cui si fa riferimento a ruote con battistrada morbido.

**Risposta:** Punto 1) Per il pagamento dell'imposta di bollo può essere compilato un solo modello F23 all'interno del quale devono essere indicati tutti i lotti a cui si intende partecipare; Punto 2) l'allegato 2 "Mod A" deve essere compilato per ogni lotto a cui si intende partecipare; Punto 3) l'allegato 6 "Patto d'integrità" deve essere compilato un modello per ogni lotto a cui si intende partecipare; Punto 4) Poggiatesta: così come prescritto dalle specifiche tecniche dovrà essere previsto un "poggiatesta: imbottitura sfilabile, rivestimento completo" ovvero sfoderabile; UNI EN 16139 e UNI EN 1335-1: si confermano i metodi di prova richiamati dalle specifiche tecniche in modo che sia garantita la conformità alla normativa attualmente in vigore e quindi quella più recente. Difatti la UNI EN 16139 tratta di norma che specifica i requisiti di "Mobili per ufficio - Resistenza, durabilità e sicurezza – Requisiti per sedute non domestiche" mentre la UNI EN 1335-1 tratta di norma che specifica "Mobili per ufficio – Sedia da lavoro per ufficio – Parte 1: Dimensioni – Determinazione delle dimensioni".

Fp

**Il Responsabile Unico del Procedimento.  
Catia Colautti**